

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Comuni in “arancione rafforzato”, la protesta dei sindaci: «Nessuno ci ha informato»

Leda Mocchetti · Tuesday, March 2nd, 2021

Nell'Italia a fasce gialle, arancioni e rosse, succede che **un cambio di colore inneschi una polemica istituzionale**. E così in **Lombardia è bagarre tra comuni e regione** dopo che lunedì 1 marzo un'ordinanza del presidente Attilio Fontana ha “tinto” di arancione rafforzato una cinquantina di comuni lombardi, i cui sindaci hanno appreso la novità da giornali e telegiornali e non da una comunicazione istituzionale.

I primi cittadini hanno preso carta e penna e **hanno scritto al Pirellone per dare voce a tutto il loro malcontento**. Le firme in calce alla lettera in poche ore si sono moltiplicate: sono in tutto una settantina i sindaci che hanno condiviso l'appello, tra cui Susanna Biondi di **Busto Garolfo**, Roberto Colombo di **Canegrate**, Paola Rolfi di **Dairago**, Lorenzo Radice di **Legnano**, Michela Palestra di **Arese**, Luca Elia di **Baranzate**, Andrea Tagliaferro di **Lainate**, Angelo Bosani di **Pregnana Milanese**, Maria Rosa Belotti di **Pero**, Pietro Romano di **Rho** e Guido Sangiovanni di **Vanzago**. Francesco Vassallo di **Bollate**, uno dei comuni interessati dall'ordinanza, è invece uno dei primi firmatari.

«Con sorpresa abbiamo appreso – solo dai telegiornali e dai giornali, locali e non – che alcuni comuni della Città Metropolitana di Milano sono stati classificati “arancione scuro/rafforzato” attraverso la sua ordinanza odierna (lunedì 1 marzo, ndr) – scrivono i sindaci -. Nel fare ciò, **nessuno ha pensato bene di informare i sindaci dei comuni interessati**, benché massime autorità locali di salute pubblica. Per noi non si tratta solo di uno sgarbo istituzionale. **Toccherà infatti ai sindaci applicare – e far rispettare – nei propri territori decisioni** che avranno importanti ripercussioni sulla vita di cittadini, famiglie e attività economiche in una fase avanzata della pandemia».

«Riconoscere il ruolo dei sindaci e dei comuni significa **confrontarsi preventivamente e prendere decisioni condivise** al fine di spiegare al meglio il senso delle misure adottate e metterci nelle condizioni di dare risposte – continuano i primi cittadini -: solo così si può dare forza ai provvedimenti, **stemperare la tensione sociale alzando il livello della collaborazione istituzionale** per perseguire il bene della comunità, a maggior ragione dopo un anno di fatiche e dolori. Non aver condiviso la situazione per tempo crediamo sia irrispettoso per l'attività che quotidianamente svolgiamo per il territorio e quindi **chiediamo a lei e alla sua giunta di rispettare il nostro ruolo**, soprattutto quando le sue scelte ricadono in modo diretto sulle nostre comunità».

La speranza dei sindaci ora è che situazioni simili non si ripetano più. «Confidiamo che mai più succeda una situazione simile – concludono i primi cittadini – e la invitiamo ad aprire **un canale di informazione diretto con i territori** e quindi con i sindaci stessi».

This entry was posted on Tuesday, March 2nd, 2021 at 1:58 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.